Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

G | Sabato 5 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Sul Litorale agenzie immobiliari e seconde case sono attori protagonisti

▶Il ruolo del settore secondo la fondazione Think Tank

SAN MICHELE AL T.

Il litorale si mobilita per catturare i nuovi turisti con una spesa che per il 2021 sfiora il mezzo miliardo di euro sulla costa veneziana. Uno dei punti di forza del litorale veneziano è senza dubbio la grande varietà dell'offerta ricettiva: tra alberghi, camping e alloggi privati, gli ospiti possono contare su oltre 340mila posti letto, da Bibione a Sottomarina. In particolare, la ricca offerta extralberghiera si basa su oltre 143mila posti letto in case e appartamenti vacanza: una soluzione particolarmente apprezzata dai turisti durante l'emergenza sanitaria, in quanto si tratta di strutture indipendenti, che favoriscono un naturale distanziamento sociale.

IL GIRO D'AFFARI

La Fondazione Think Tank Nord Est, con l'Abit, Associazione delle Agenzie Immobiliari Turistiche di Bibione, ha stimato l'impatto economico diretto della vacanza in appartamento nelle località balneari dell'Alto Adriatico. La spesa dei turisti, da Bibione a Sottomarina, ammonta a circa 401 milioni di euro: 172 milioni di euro per la ricettività (il 46%); 113 milioni per la spiaggia, lo shopping e intrattenimento (il 27%); 90 milioni vengono dedicati a bar e ristoranti (il 23%); 26 milioni per i trasporti (il 4%). In media, la spesa giornaliera dei turisti che scelgono la vacanza in appartamento è di circa 65 euro, ma è più elevata tra i turisti stranieri. Considerando anche gli effetti indiretti, l'impatto economico complessivo della vacanza in appartamento può arrivare a circa 841 milioni di euro. A livello territoriale, il maggior impatto economico interessa Bibione, dove si possono stimare 224 milioni di euro di spesa diretta dei turisti in appartamento. A Caorle gli ospiti degli alloggi privati spendono circa 90 milioni di euro, a Jesolo 53 milioni, a Cavallino 12 milioni, a Chioggia ed Eraclea 11 milioni.

«SERVE MODERNITÀ»

«La competitività di una destinazione turistica si misura anche sulla base della qualità dell'offerta ricettiva - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est e del Distretto Turistico Venezia Orientale - che sempre più deve soddisfare le esigenze, anche sofisticate, dei viaggiatori. In questa prospettiva è fondamentale incentivare l'ammodernamento degli appartamenti di vacanza, anche per intercettare nuovi segmenti di mercato e rimanere al passo con i nostri competitor. Sull'esempio di una recente misura approvata in Friuli Venezia Giulia, gli incentivi per la ristrutturazione andrebbero vincolati all'immissione delle seconde case nel mercato della locazione turistica. Si favorirebbe la riqualificazione di tutta la località».

«Le agenzie immobiliari turistiche sono un punto di riferimento fondamentale per gli ospiti dell'Alto Adriatico - spiega Maria Santorso, presidente Abit - e agiscono come un agente di sviluppo. Non possiamo continuare a distinguere gli operatori turistici solo in base al codice Ateco perché anche le agenzie, seppur escluse dalla categoria, sono imprenditori turistici e il loro ruolo tutela gli ospiti e le destinazioni dall'offerta di ricettività di basso livello. Chiediamo che vengano estese alle agenzie immobiliari turistiche tutte le agevolazioni destinate al settore turistico».

«È importante il ruolo dell'Abit nel territorio. Abbiamo uno dei patrimoni più importanti della costa veneta per le seconde case, 25mila - ribadisce il sindaco di San Michele-Bibione - Sono concorde nello spronare il Governo sull'argomento della fiscalità. La ristrutturazione del patrimonio immobiliare è necessaria e bisogna agire per rivalutare, perché se vogliamo essere concorrenziali dobbiamo avere parametri di altissima qualità».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA